

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 28 LUGLIO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



Il vertice

Incendi, la task force del Lazio

La campagna antincendio boschivo resterà attiva fino al 15 ottobre con volontari, mezzi, elicotteri e presidi Latina e Frosinone sorvegliate speciali: nel 2025 roghi in calo, ma i due territori continuano a soffrire

IL PIANO

JACOPOPERUZZO

La campagna estiva contro gli incendi boschivi nel Lazio entra nella fase più delicata e guarda con particolare attenzione anche alle province di Latina e Frosinone, due territori che negli ultimi anni hanno continuato a registrare numeri rilevanti per eventi, superficie percorsa dal fuoco e interventi della flotta aerea nazionale.

La campagna AIB 2026, avviata il 15 giugno, resterà attiva fino al 15 ottobre. Il sistema regionale mette insieme Protezione civile, volontariato, Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali e mezzi aerei, in un dispositivo pensato per prevenire, avvistare e intervenire con rapidità nei giorni di maggiore rischio.

La Regione Lazio schiera volontari formati per l'antincendio bo-



NELLA PROVINCIA PONTINA SI CONTANO 166 EVENTI, IN CIOCIARIA 94: PESANO GLI INTERVENTI DI ELICOTTERI E I LANCI

schivo, oltre 700 mezzi dedicati allo spegnimento, tra pick up AIB e autobotti, e una flotta di 7 elicotteri, 2 bimotore e 5 monomotore, in servizio dal 1° giugno. A questo si aggiunge l'accordo annuale con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, finanziato con 3,1 milioni di euro, che prevede 14 partenze boschive estive e 16 unità formate come Direttori delle Operazioni di Spegnimento.

Il volontariato resta uno dei pilastri del sistema. Sono in via di sottoscrizione le convenzioni con oltre 230 organizzazioni di Protezione civile iscritte nelle classi A e B dell'elenco territoriale regionale. Aloro spettano prevenzione attiva, avvistamento precoce, lotta agli incendi boschivi e di interfaccia, soccorso e assistenza alla popolazione.

Nel sud pontino è stato confermato anche il gemellaggio AIB già sperimentato lo scorso anno. A Fondi, dal 5 luglio al 18 agosto, è operativo un presidio con volontari provenienti da Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia, Associazione Nazionale Alpini e Federazione Italiana Fuoristrada. Rispetto al 2025, il numero dei volontari ospitati è raddoppiato: nell'edizione 2026 sono coinvolti circa 1.981 volontari, di cui circa 1.800 provenienti da altre regioni e organizzazioni.

I dati parziali della campagna in corso, aggiornati al 26 luglio, indicano 569 incendi gestiti nel Lazio, di cui 112 boschivi. Le squadre di volontari già impiegate sono circa 2.700, per oltre 7.500 giornate/uo-

mo, mentre la flotta regionale ha effettuato 195 ore di volo e 134 interventi elicottero complessivi. Le richieste al Dipartimento nazionale per il concorso della flotta aerea sono finora 56.

Nel dettaglio provinciale, Latina conta 166 eventi complessivi: 29 incendi boschivi, 80 sterpaglie, 33 eventi a bordo strada, 18 di interfaccia vegetazionale e 6 di altra tipologia. Gli interventi con elicottero sono stati 24, con 537 lanci. Frosinone registra invece meno eventi complessivi, 94, ma un numero più

alto di incendi boschivi: 40, il dato più elevato del Lazio in questa prima parte di campagna. A questi si aggiungono 33 sterpaglie, 8 eventi a bordo strada, 7 di interfaccia vegetazionale e 6 di altra tipologia. Anche l'impiego degli elicotteri è significativo: 44 interventi e 1.051 lanci, quasi il doppio rispetto alla provincia di Latina.

Il confronto con il 2025 aiuta a capire perché l'attenzione su entrambe le province resti alta. La scorsa campagna regionale si era chiusa con un calo netto: 2.552 incendi ge-

Le immagini

● La Regione Lazio ha illustrato la Campagna Antincendio Boschivo 2026 e l'aggiornamento sulle attività già svolte, con gli interventi del presidente Francesco Rocca, dell'assessore Pasquale Ciacciarelli e dei rappresentanti di Protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali e volontariato. Al centro dell'incontro il sistema regionale di prevenzione e intervento, il coordinamento tra istituzioni, forze dell'ordine e volontariato per rafforzare i presidi nelle aree più esposte al rischio incendi.

stiti dalla Sala Operativa Regionale, di cui 499 boschivi, contro i 4.173 dello stesso periodo del 2024, con una diminuzione di quasi il 39%. Ma dentro quel miglioramento generale, Latina e Frosinone avevano continuato a pesare molto.

Nell'intero anno 2025 la Sala Operativa Regionale ha gestito 997 incendi in provincia di Latina e 380 in provincia di Frosinone. I dati dei Carabinieri Forestali sugli incendi boschivi mostrano ancora meglio la pressione sui due territori: Latina ha registrato 149 incendi boschivi e 3.159 ettari percorsi dal fuoco, il dato più alto del Lazio; Frosinone 95 incendi boschivi e 1.924 ettari complessivi.

Anche il concorso della flotta nazionale conferma il peso delle due province. Nel 2025 Frosinone ha fatto registrare 53 richieste, 137 missioni, 810 lanci e quasi 5 milioni di litri di estinguente impiegati. Latina ha avuto 48 richieste, 112 missioni, 1.176 lanci e oltre 7 milioni di litri di estinguente.

Per il 2026 la Regione punta anche sulla formazione: circa 600 volontari sono stati preparati attraverso corsi teorici e pratici su incendi, tecniche di spegnimento, attrezzature e dispositivi di protezione. Sul piano degli investimenti, sono previste risorse per flotta aerea, nuovi pick up AIB, noleggio di mezzi, organizzazioni di volontariato, radio, dispositivi di protezione, manutenzione delle botti e nuove dotazioni strumentali. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il dettaglio

● Il confronto tra Latina e Frosinone racconta due criticità diverse della campagna antincendio. Nei dati aggiornati al 26 luglio 2026, Latina registra più eventi complessivi: 166 incendi, contro i 94 di Frosinone. Ma Frosinone pesa di più sul fronte boschivo, con 40 incendi rispetto ai 29 della provincia pontina, ed è anche il territorio con il maggior numero di interventi elicottero: 44, contro i 24 di Latina. Ancora più netto il dato sui lanci: 1.051 nel Frosinate, 537 nel Pontino. Nel 2025, però, Latina era stata la provincia più colpita per superficie percorsa dal fuoco: 3.159 ettari, di cui 2.957 boscati, a fronte di 1.924 ettari complessivi di Frosinone. Anche gli incendi boschivi erano stati di più nel Pontino: 149 contro 95. Insomma, si tratta di due province diverse, ma entrambe rimangono centrali nella mappa del rischio regionale.



Il fatto

Acqualatina all'Egato4: «Nessuna violazione della carta dei servizi»

L'ad Patrizia Vasta replica a Berloni: «Le regolazioni della pressione idrica sono attività ordinarie»

SERVIZIO IDRICO

■ Acqualatina respinge le contestazioni mosse dall'Egato 4 sulla gestione del servizio idrico e chiarisce la propria posizione dopo le osservazioni formulate dal dirigente dell'Ambito territoriale ottimale, Umberto Bernola, nel corso della commissione consiliare del Comune di Latina dedicata all'emergenza idrica. A firmare la

**SOTTOLINEATI I RECENTI
INTERVENTI ALLE LINEE
ADDUTTRICI CHE
PORTERANNO INNEGABILI
BENEFICI AL SERVIZIO**

nota di risposta è l'amministratrice delegata Patrizia Vasta, che ricostruisce il quadro tecnico della gestione della rete e contesta l'interpretazione secondo cui la regolazione della pressione costituirebbe una violazione della Carta dei Servizi.

Nella comunicazione indirizzata all'Egato 4, Acqualatina sottolinea innanzitutto come il sistema acquedottistico sia stato progressivamente dotato di impianti per la regolazione delle pressioni, strumenti che hanno lo scopo di garantire il corretto funzionamento delle infrastrutture, preservare la rete e contribuire alla tutela della risorsa idrica. Secondo la società, tali regolazioni vengono effettuate nel rispetto dei livelli minimi di servizio previsti dalla Carta dei Servizi e non sono finalizzate a interrompere o ridurre l'erogazione dell'acqua al di sotto delle soglie garantite.

La replica entra poi nel merito delle osservazioni formulate dall'Ato. Per Acqualatina, la semplice disponibilità di acqua non è sufficiente a garantire il servizio: il funzionamento del sistema dipende dall'equilibrio complessivo della rete, dai livelli dei serbatoi, dalle pressioni di esercizio e dall'andamento dei consumi. Da qui la ne-



IL GESTORE

● Il gestore del servizio idrico Acqualatina si occupa della fornitura di acqua nei comuni della provincia pontina.

cessità di un monitoraggio costante delle infrastrutture e dell'adozione di misure tecniche finalizzate ad assicurare la continuità del servizio.

Patrizia Vasta contesta inoltre l'assunto secondo cui ogni regolazione della pressione debba essere assimilata a una misura emergenziale. La Carta dei Servizi, evidenzia la società, prevede la ri-

duzione della pressione tra gli strumenti utilizzabili in caso di crisi idrica, ma ciò non significa che le normali attività di gestione della rete siano vietate. Al contrario, la regolazione delle pressioni rappresenta, secondo Acqualatina, un'attività tecnica ordinaria indispensabile per limitare i guasti, salvaguardare le infrastrutture e garantire l'equilibrio idraulico



dell'intero sistema.

La società ricorda inoltre che le ultime settimane sono state caratterizzate da temperature eccezionalmente elevate e da un forte incremento della domanda d'acqua. In questo contesto, sostiene la nota, sono state mantenute in esercizio tutte le fonti disponibili, assicurando il presidio continuo degli impianti e il massimo livello di produzione tecnicamente sostenibile.

Ampio spazio viene dedicato alla situazione dei singoli territori. Per Cisterna, Acqualatina riferisce che le segnalazioni hanno riguardato alcuni edifici del centro urbano e che la criticità è stata risolta con un intervento effettuato presso la centrale di Ninfa.

Per Aprilia, invece, viene spiegato che le criticità interessano prevalentemente le ore notturne nelle zone di Aprilia Nord e Bellavista. Si tratta, secondo la società, di situazioni già note e oggetto di lavori infrastrutturali in corso, il cui completamento è previsto entro il mese di ottobre.

Quanto a Latina, Acqualatina attribuisce gli abbassamenti di pressione registrati nelle scorse settimane alle condizioni della vecchia condotta adduttrice ormai in fase di dismissione. L'en-

**LE RECENTI ONDATE DI
CALDO HANNO AUMENTATO
LA RICHIESTA DI ACQUA ED
È STATA NECESSARIA
UNA REGOLAZIONE**

trata in funzione della nuova condotta DN1000 avrebbe già migliorato sensibilmente il servizio su gran parte del territorio. Restano però sotto osservazione alcune aree, in particolare Borgo Grappa, la Litoranea e via Isonzo, dove sono in corso approfondimenti tecnici per individuare ulteriori interventi in grado di migliorare la distribuzione dell'acqua.

Infine la società affronta anche le criticità registrate ad Anzio e Nettuno, ricondotte all'eccezionale incremento dei consumi estivi. Acqualatina evidenzia di aver già completato il revamping del campo pozzi di via del Genio Civile e di aver avviato ulteriori valutazioni per rafforzare il servizio nelle aree più vulnerabili, come Sandalo, Zona dei Laghi e la parte alta di Lavinio.

Nelle conclusioni della nota, l'amministratrice delegata Patrizia Vasta ribadisce il costante impegno della società nel garantire il servizio nel rispetto del quadro regolatorio vigente, confermando la prosecuzione delle attività di monitoraggio, manutenzione e potenziamento delle infrastrutture con l'obiettivo di migliorare progressivamente il servizio idrico nell'intero Ato 4. ●



Goletta Verde

Acqua, allarme sul litorale pontino

Nel Lazio un terzo dei punti campionati da Legambiente è oltre i limiti. Fortemente inquinati i prelievi a San Felice, Formia e Minturno. Fuori dai limiti anche Fondi e Marina di Minturno

I RILIEVI

JACOPO PERUZZO

Il dato regionale parla chiaro, ma è sulla provincia di Latina che si concentra il segnale più preoccupante. Nel bilancio della quarantesima edizione di Goletta Verde, la storica campagna estiva di Legambiente in difesa di mare e coste, un terzo dei punti monitorati nel Lazio è risultato oltre i limiti di legge: su 24 campioni, 4 sono stati giudicati fortemente inquinati e altri 4 inquinati.

A pesare è soprattutto il litorale pontino, dove i tecnici segnalano una concentrazione di punti critici nella parte meridionale della costa.

**LE CRITICITÀ MAGGIORI
SI CONCENTRANO
SULLA COSTA
MERIDIONALE
DEL LAZIO**

I monitoraggi, svolti tra l'8 e il 21 luglio nelle province di Roma, Viterbo e Latina, hanno riguardato punti a mare, foci di fiumi e canali, cioè proprio quei luoghi dove spesso si scaricano le criticità della depurazione.

In provincia di Latina non mancano i dati positivi. Sono risultati entro i limiti i prelievi a Foce Verde e alla foce del Rio Martino, nel territorio di Latina. Entro i limiti anche i due punti di Terracina, accanto alla foce del fiume Sisto e alla foce del fiume Portatore, in località Porto Badino. Buone notizie pure per alcuni tratti di Fondi, Sperlonga e Gaeta: rispettivamente il punto a mare all'altezza dell'incrocio tra via Guado I e la Strada Consortile, la spiaggia in corrispondenza del civico 469 di via Pilestra e la spiaggia di Serapo.

Il quadro cambia però quando si guarda alle foci e ai canali più problematici. A San Felice Circeo



Le immagini

● A sinistra un campionamento delle acque; in basso la conferenza stampa e la storica Goletta Verde

è risultato fortemente inquinato il punto presso la foce del fosso all'incrocio tra via Gibrleon e viale Europa. A Fondi è risultato inquinato il prelievo alla foce del canale Sant'Anastasia, per la prima volta dopo cinque anni nei limiti.

Si confermano poi le criticità già emerse lo scorso anno nel sud pontino. Alla foce del Rio Santacroce, a Gianola, nel comune di Formia, il giudizio è ancora di fortemente inquinato. Stesso esito per lo sbocco del canale di scolo a sud della darsena di Scau-

ri, nel territorio di Minturno. Sempre a Minturno, è risultato inquinato anche il prelievo a mare alla foce del Rio Recillo, nella Marina.

«Dai monitoraggi emerge quest'anno una chiara concentrazione di punti critici sul litorale pon-

tino», afferma Roberto Scacchi, presidente di Legambiente Lazio. Il problema, spiega l'associazione, riguarda carichi eccessivi di microrganismi di origine fecale, segnale della possibile presenza di reflui non depurati. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giudiziaria

Minacce alla nuora, tolte le armi

Dopo la denuncia presentata dalla donna, la Questura ha revocato il porto d'armi a un ex finanziere. L'uomo ha impugnato il provvedimento: il Tar vuole verificare l'istruttoria svolta dagli uffici

CISTERNA

■ Una denuncia per minaccia, il ritiro delle armi e la successiva revoca del porto di fucile per uso caccia. Una vicenda approdata davanti al Tar di Latina, che ora ha deciso di acquisire nuovi elementi prima di pronunciarsi sul ricorso presentato da un ex sottufficiale della Guardia di Finanza. L'uomo aveva impugnato il provvedimento del Questore di Latina con cui era stata revocata la licenza, dopo che i Carabinieri della stazione di Cisterna di Latina avevano proceduto al ritiro cautelare delle armi detenute, in seguito alla segnalazione arrivata all'autorità competente. Da quel momento era iniziato l'iter amministrativo concluso con la revoca del titolo auto-



Il Tar di Latina

rizzatorio. All'origine della decisione una denuncia-querela presentata dalla ex coniuge del figlio per il reato di minaccia. Secondo il ricorrente, però, la revoca sarebbe stata adottata sulla base della sola denuncia, senza un'adeguata valutazione del contesto familiare e

degli elementi a sua difesa. Il Tar, senza entrare ancora nel merito della vicenda, ha ritenuto necessario un approfondimento. Con l'ordinanza emessa nei giorni scorsi ha chiesto a Questura e Prefettura di depositare la documentazione relativa al procedimento, compresa la denuncia che ha portato alla revoca e l'esito dell'eventuale procedimento penale collegato. La decisione sul ricorso è stata rinviata all'udienza del 18 novembre 2026. Solo dopo aver esaminato gli atti richiesti il tribunale amministrativo valuterà se il provvedimento della Questura sia stato correttamente motivato e se l'istruttoria svolta dall'amministrazione sia stata completa, alla luce di tutti gli elementi raccolti nel corso del procedimento. ● G.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le esequie

Incidente mortale in via Nettuno, domani l'ultimo saluto a Giuliano Boccabella

I funerali del 49enne nella chiesa di Santa Maria Assunta

CISTERNA

■ Sarà una giornata di dolore e raccoglimento quella di domani per familiari, amici e conoscenti di Giuliano Boccabella. La comunità di Cisterna si prepara a dare l'ultimo saluto al 49enne, venuto a mancare lo scorso 21 luglio in un tragico incidente stradale in via Nettuno. Le ese-

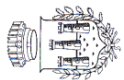
quie si terranno domani, alle ore 10.30 nella parrocchia Santa Maria Assunta in Cielo. Saranno in tanti a stringersi attorno alla famiglia in questo momento di profondo dolore, per accompagnare Giuliano nel suo ultimo viaggio. La notizia della sua scomparsa ha lasciato sgomenta la comunità. In questi giorni sono stati numerosi i messaggi di cordoglio e di vicinanza rivolti ai suoi cari, alla mamma, alla moglie, ai figli e a tutti i familiari che hanno affidato il triste annuncio.



© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giuliano Boccabella



Confermato lo staff tecnico del Cisterna: Falabella e Tommasino al fianco di coach Morato

<https://www.mondoreale.it/2026/07/volley-confermato-lo-staff-tecnico-del-cisterna-falabella-e-tommasino-al-fianco-di-coach-morato/>

Trasporto pubblico, Codacons Latina chiede un posto ai tavoli istituzionali

<https://www.mondoreale.it/2026/07/cisterna-trasporto-pubblico-codacons-latina-chiede-un-posto-ai-tavoli-istituzionali/>